

MalpensaNews

Dopo lo stop alla vendita di Villa Colombo, l'opposizione chiede le dimissioni del sindaco di Oggiona con Santo Stefano

Roberto Morandi · Wednesday, September 9th, 2026

Lo stop della Soprintendenza alla vendita di Villa Colombo riaccende lo scontro politico a **Oggiona con Santo Stefano**. Dopo il parere negativo che ha fermato il progetto di alienazione dello storico immobile comunale, la lista di minoranza **Progetto Comune va all'attacco** dell'amministrazione guidata dal sindaco **Franco Ghiringhelli** e **ne chiede le dimissioni**.

La decisione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Lombardia **ha messo fine, almeno nelle condizioni attuali, a un'operazione sulla quale l'amministrazione aveva puntato molto**. La commissione competente ha motivato il diniego con il rischio di un grave impoverimento del patrimonio immobiliare pubblico. Ghiringhelli, definendo «incomprensibili» le motivazioni, ha annunciato che non si ricandiderà alle prossime elezioni comunali: la possibilità di vendere Villa Colombo e utilizzare le risorse ottenute dall'alienazione era infatti, secondo quanto dichiarato dal primo cittadino, una condizione per una sua nuova candidatura.

Ed è proprio da qui che parte l'affondo dell'opposizione. «L'amministrazione **ha paralizzato la vita amministrativa, ha tenuto in scacco il paese, concentrandosi esclusivamente sulla vendita della villa**» sostiene **Enzo Lazzetera**, consigliere comunale di Progetto Comune. «Da questo punto di vista politicamente ha fallito. Tanto più che la vendita non era neppure nel programma elettorale: l'ipotesi è comparsa solo una volta che il sindaco era in carica».

Una vicenda che negli ultimi due anni ha alimentato un confronto molto acceso in paese. Nel giugno 2025 si era arrivati anche a un referendum consultivo, che non aveva però raggiunto il quorum: alle urne si erano presentati 635 elettori. La vendita aveva incontrato l'opposizione della minoranza, di una parte della cittadinanza e di un comitato contrario all'alienazione.

Per Progetto Comune, tuttavia, **il giudizio negativo non riguarda soltanto Villa Colombo**, ma più in generale l'operato dell'amministrazione. Lazzetera elenca una serie di interventi che, a giudizio della minoranza, non sono stati portati a termine: «**Non ha di fatto realizzato nessuno degli obiettivi dichiarati**, tra cui la palestra a Oggiona con i fondi Pnrr, la ristrutturazione del teatro e l'abbattimento della torre piezometrica per migliorare l'aspetto paesaggistico intorno alla chiesa di San Vittore».

La Soprintendenza blocca la vendita di Villa Colombo a Oggiona. Il sindaco: «Non mi ricandido»

Toni ancora più duri sono contenuti nel messaggio pubblicato sui social dalla lista. Progetto Comune parla di «un altro fallimento da parte del sindaco e della sua maggioranza», giudicandolo particolarmente significativo dal punto di vista politico proprio per il tempo e le energie dedicati al progetto di alienazione. Secondo la minoranza, la scelta avrebbe di fatto «bloccato il paese per due anni», tra assemblee pubbliche, referendum e dibattito politico.

La conclusione dell'opposizione è quindi una richiesta esplicita al primo cittadino. **«Se già non ha intenzione di ricandidarsi – conclude Lazzetera – meglio che il sindaco si dimetta».**

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2026 at 2:31 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.